Prot. n.25054 del 16/11/2026 Direzione Generale Attività Legislativa

Attività Legislativa Reg. Gen. n.142/1/
XII Legislatura

Consiglio Regionale della Campania
Gruppo "Forza Italia – Berlusconi Presidente – PPE"
Il Consigliere Regionale Fernando Errico

Benevento 13 Novembre 2026

Al Presidente della Giunta regionale della Campania, Roberto Fico

All'Assessore Regionale all'Ambiente e alla Risorsa idrica, Claudia Pecoraro

Oggetto: Riordino del servizio idrico integrato nella provincia di Benevento – Rapporti tra Sannio Acque, Consorzio ASI Benevento e Multiservice ASI, gestione del depuratore consortile di Ponte Valentino, reti idriche e salvaguardia dei livelli occupazionali.

Il sottoscritto Consigliere Regionale, Fernando Errico, ai sensi dell'art. 124 del Regolamento interno del Consiglio Regionale, rivolge formale interrogazione per la quale richiede risposta scritta nei termini di legge, sulla materia emarginata in oggetto.

PREMESSO CHE

- nel territorio della provincia di Benevento è in corso un importante processo di riorganizzazione del servizio idrico integrato, attraverso la costituzione e l'affidamento della gestione a Sannio Acque S.r.l., individuata quale nuovo soggetto gestore del servizio idrico nel Distretto Sannita;
- tale processo rappresenta un passaggio strategico per il territorio sannita, sia sotto il profilo della gestione delle risorse idriche e delle infrastrutture, sia per quanto riguarda gli investimenti, la qualità dei servizi e la tutela dei lavoratori attualmente impegnati nel comparto;
- presso il Consorzio ASI di Benevento, Area per lo Sviluppo Industriale, opera la società in house Multiservice ASI, alla quale è affidata la gestione del depuratore consortile di Ponte Valentino e delle attività connesse al funzionamento delle infrastrutture depurative dell'area industriale;
- Multiservice ASI costituisce una realtà operativa dotata di personale qualificato, competenze tecniche e professionalità maturate nel corso degli anni nella gestione di un'infrastruttura strategica per il territorio sannita;
- non risulta sufficientemente chiarito se e in quale misura il processo di riorganizzazione del servizio idrico integrato, attraverso Sannio Acque, abbia previsto il trasferimento o il subentro nelle attività, negli impianti, nelle risorse operative e nel personale attualmente facenti capo a Multiservice ASI;
- tale situazione determina rilevanti interrogativi sul futuro assetto organizzativo del ciclo idrico e depurativo nel territorio provinciale, considerato che la gestione della distribuzione idrica, della fognatura e della depurazione costituisce un sistema funzionalmente integrato.

CONSIDERATO CHE

Contatti Segreteria Politica: Tel. 338.9379014 – 329.7338852 email: fernandoerrico57@gmail.com; errico.fer@cr.campania.it

- la legge 5 gennaio 1994, n. 36, cosiddetta Legge Galli, ha introdotto nell'ordinamento italiano il principio della gestione integrata del servizio idrico;
- tale principio è oggi disciplinato dal decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, che all'articolo 141 definisce il servizio idrico integrato come l'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua a usi civili, nonché di fognatura e depurazione delle acque reflue;
- la disciplina nazionale individua nella gestione integrata del ciclo idrico un modello organizzativo finalizzato a garantire efficienza, economicità, coordinamento degli interventi, programmazione unitaria degli investimenti e responsabilità gestionali chiaramente individuate;
- appare pertanto necessario chiarire le ragioni per le quali, nell'ambito del processo di riorganizzazione del servizio idrico nel Sannio, non risulti ancora definito in maniera trasparente e organica il rapporto tra il nuovo gestore Sannio Acque e la società Multiservice ASI;
- la permanenza di soggetti gestori distinti, senza una chiara delimitazione delle rispettive competenze e responsabilità, potrebbe determinare frammentazioni operative, difficoltà di coordinamento, duplicazioni di costi e incertezze nella programmazione degli investimenti.

- **CONSIDERATO ALTRESÌ CHE**
  - il Consorzio ASI di Benevento risulta proprietario di infrastrutture e reti idriche consortili, nonché di un serbatoio di accumulo destinato al funzionamento del sistema idrico dell'area industriale;
  - tali infrastrutture sono interessate da rapporti contrattuali per l'utilizzo delle reti e del serbatoio da parte di Gesesa S.p.A., società attualmente operante nella gestione del servizio idrico e coinvolta nel processo di riorganizzazione e subentro da parte di Sannio Acque;
  - occorre chiarire quale sarà il futuro assetto di tali infrastrutture, chi ne assumerà la gestione, la manutenzione e le responsabilità operative, nonché quali effetti produrrà il passaggio al nuovo gestore sui rapporti contrattuali attualmente esistenti tra ASI e Gesesa;
  - non risulta sufficientemente chiarito se le reti e il serbatoio di proprietà ASI siano stati ricompresi nella ricognizione patrimoniale e infrastrutturale propedeutica all'affidamento del servizio a Sannio Acque;
  - è necessario assicurare che il nuovo assetto gestionale tenga conto delle infrastrutture consortili esistenti, valorizzandone la funzione e garantendone la piena operatività, evitando sovrapposizioni o discontinuità nella gestione.

- **RILEVATO INOLTRE CHE**
  - il depuratore consortile di Ponte Valentino costituisce un'infrastruttura strategica per il sistema produttivo e industriale sannita;
  - la gestione di tale impianto richiede competenze tecniche specifiche, personale qualificato, adeguate risorse economiche e una programmazione costante degli interventi di manutenzione e ammodernamento;
  - il futuro assetto del servizio idrico integrato deve necessariamente tenere conto delle peculiarità delle infrastrutture consortili e delle attività attualmente svolte da Multiservice ASI;
  - l'eventuale mancato coordinamento tra il nuovo gestore e le strutture operative già esistenti potrebbe determinare criticità nella gestione degli impianti e nella continuità delle attività;
  - appare pertanto indispensabile definire con chiarezza il perimetro delle competenze, le modalità di gestione delle infrastrutture e i rapporti tra i diversi soggetti coinvolti.

RITENUTO CHE

- il processo di riorganizzazione del servizio idrico integrato non possa limitarsi alla sola individuazione del nuovo gestore, ma debba necessariamente affrontare anche il riordino delle infrastrutture esistenti, dei rapporti contrattuali, delle attività operative e delle risorse umane già impiegate nel settore;

- sia necessario evitare che il passaggio al nuovo modello gestionale determini sovrapposizioni di competenze, incertezze organizzative o situazioni di precarietà per il personale di Multiservice ASI;
- occorra individuare una soluzione definitiva che garantisca la piena integrazione funzionale del ciclo idrico, la valorizzazione delle professionalità esistenti e la salvaguardia dei livelli occupazionali;
- sia fondamentale assicurare che le competenze e l'esperienza maturate negli anni dal personale di Multiservice ASI non vadano disperse, ma siano valorizzate nell'ambito del nuovo modello organizzativo;
- la Regione Campania, nell'ambito delle proprie competenze e in raccordo con l'Ente Idrico Campano, debba svolgere un ruolo di indirizzo e coordinamento affinché il riassetto del servizio idrico nel Sannio avvenga secondo criteri di efficienza, trasparenza, sostenibilità e tutela del lavoro.

Tutto ciò premesso e considerato, si interrogano

Il Presidente della Giunta regionale, Roberto Fico, e l'Assessore regionale all'Ambiente e alla Risorsa idrica, Claudia Pecoraro, per sapere:

1. Se la Regione Campania, in raccordo con l'Ente Idrico Campano, abbia effettuato una ricognizione complessiva dell'assetto delle infrastrutture idriche e depurative della provincia di Benevento, con particolare riferimento agli impianti, alle reti e alle attività attualmente gestiti dal Consorzio ASI e dalla società in house Multiservice ASI.
2. Per quali ragioni il piano industriale e gli atti relativi all'affidamento a Sannio Acque non sembrerebbero prevedere in maniera esplicita il riordino delle attività e delle risorse operative di Multiservice ASI, con particolare riferimento al depuratore consortile di Ponte Valentino e al relativo personale.
3. Se il depuratore consortile ASI di Ponte Valentino sia stato ricompreso, in tutto o in parte, nel perimetro delle infrastrutture e dei servizi oggetto dell'affidamento a Sannio Acque e, in caso negativo, quali siano le ragioni tecniche, economiche e giuridiche che giustificano il mantenimento di una gestione separata.
4. Se il Piano d'Ambito, il piano economico-finanziario e il piano industriale di Sannio Acque abbiano considerato il sistema depurativo consortile, le reti idriche industriali e le ulteriori infrastrutture di proprietà ASI.
5. Quale sia lo stato dei rapporti contrattuali tra ASI Benevento e Gesesa S.p.A. relativi all'utilizzo delle reti idriche consortili e del serbatoio di accumulo di proprietà ASI, se tali infrastrutture siano state ricomprese nella ricognizione patrimoniale e infrastrutturale propedeutica al subentro di Sannio Acque e quali modalità siano previste per garantirne la gestione, la manutenzione e la continuità del servizio.
6. Se sia stata effettuata una ricognizione del personale attualmente impiegato da Multiservice ASI, delle relative mansioni, delle professionalità, dei mezzi e delle attività operative, e quali iniziative si intendano assumere per garantire la tutela dei livelli occupazionali e la continuità lavorativa nel nuovo assetto gestionale.
7. Se sia stata valutata la possibilità di trasferire a Sannio Acque le attività, gli impianti, le risorse operative e il personale di Multiservice ASI che risultino funzionalmente ricompresi nel servizio idrico integrato, nel rispetto della normativa vigente, delle procedure applicabili e delle necessarie garanzie occupazionali.
8. In alternativa, qualora si ritenga opportuno mantenere Multiservice ASI quale soggetto distinto, se sia possibile definire formalmente un perimetro operativo certo, con specifiche competenze e responsabilità, e valutare la possibilità di attribuirle ulteriori funzioni nella gestione del comparto idrico consortile, nel rispetto della normativa in materia di società in house e di affidamenti pubblici.
9. Se la Regione Campania ritenga opportuno promuovere un tavolo tecnico-istituzionale con la partecipazione dell'Ente Idrico Campano, del Consorzio ASI, di Sannio Acque e di Multiservice ASI, finalizzato a definire in maniera organica il futuro assetto gestionale delle infrastrutture idriche e depurative del territorio sannita.

Contatti Segreteria Politica: Tel. 338.9379014 – 329.7338852 email: fernandoerrico57@gmail.com; errico.fer@cr.campania.it

10. Quali iniziative concrete la Giunta regionale intenda assumere affinché il processo di riorganizzazione del servizio idrico integrato nel Sannio non determini una frammentazione della gestione del ciclo idrico, ma assicuri un modello efficiente, coordinato e sostenibile, con particolare attenzione alla valorizzazione delle infrastrutture pubbliche esistenti e alla salvaguardia dei lavoratori.

11. Se la Giunta regionale intenda attivarsi affinché, prima del completamento del processo di subentro e riorganizzazione gestionale, venga definito un quadro certo e trasparente delle attività, delle infrastrutture, delle risorse economiche e delle professionalità coinvolte, evitando che l'assenza di una programmazione organica possa compromettere la continuità dei servizi e le prospettive occupazionali del personale interessato.

Si chiede, infine, che la Giunta regionale trasmetta, per quanto di propria competenza e attraverso gli enti interessati, copia degli atti e dei documenti relativi:

- all'affidamento del servizio idrico integrato a Sannio Acque;
- alla ricognizione delle infrastrutture idriche e depurative di proprietà del Consorzio ASI di Benevento;
- ai rapporti contrattuali tra ASI e Gesesa S.p.A.;
- alla ricognizione delle attività, degli impianti, delle risorse operative e del personale attualmente impiegato da Multiservice ASI;
- agli eventuali accordi, intese o provvedimenti riguardanti il futuro assetto gestionale del depuratore consortile di Ponte Valentino.

Si richiede, altresì, che venga fornito un riscontro puntuale a ciascuno dei quesiti formulati, con particolare riferimento alle prospettive di tutela occupazionale dei lavoratori interessati.

F.to Il Consigliere regionale

Fernando Errico